

leti vicecolateral partirse per tornar a Bergamo, li aprirono le porte. Scrive esso Proveditor, come a hore . . . si partì il Capitano zeneral di li per Lodi con il proveditor Pixani. *Item*, scrive di danari bisogna, et altre particolarità.

*Da Crema, del Podestà et capitano, di 4, hore 6.* Manda questi avisi :

*Copia di lettere di domino Matheo Mario Busseto gubernator di Lodi, de hosi.*

Le cose che vengono varie, fano che scrivo variamente; ma io non son vario. In questa hora 18 è gionto uno nostro quale partite a le 24 hore heri da Milan; ha confirmà la partita di Barbono con 5 bandiere de cavalli, do de fanti, andava ad alloggiare a Belguardo; et che Antonio da Leva lo accompagnò a la porta, poi ritornò. Che 'l conte Lodovico Belzioso ha recusato la guarda de Milan; che secondo se partino le gente, così parteno. Che 'l banderal de Gaiossa che allogia in casa de Mantugaria ha ditto che sariano partiti di Milano già 5 di se 'l non fosse che expectavano intrar in Lodi, et che fra 8 di li entreranno. Le gente uscite de Milano in tutto sono bandiere 10 de lanzchenech, bandiere 16 de spagnoli. In Milano ge ne sono ancora 6 bandiere de spagnoli. Il numero de li fanti de le bandiere spagnole sono chi 60, chi 70, chi 80. Due bandiere sono sole de fanti 102 l'una. L'artiglieria erano pezi 8, quale erano a Binasco, et dice che 'l crede sia stà condotta verso Pavia. Questo è il suo reporto.

*Copia di lettere de domino Babone Naldo, da Piasenza, de heri.*

Dinoto a vostra signoria come lanzichenech sono ancora li a Trebia et bona parte passati. Hosi è venuto uno messo del signor Sigismondo da Rimeno, qual è con spagnoli, a far intender a questi signori che lui volentieri veneria di qua a servir la Santità del Papa, et che impossibel è che li nemici possano durar perchè non gli è uno quatrino, nè modo de trovar danari. Il signor Francesco Guizardino mi ha scritto una lettera, che io gli fazi intender il numero di fanti ho qui pagati per la Illustrissima Signoria. Non so dove procede tal cosa; del che gli ho risposto haverne 750. Vostra signoria potrà dar aviso a li signori Proveditori.

*Copia di lettere di lo illustrissimo conte Paris Scotto, del giorno et loco soprascrito.*

Si ha da novo qui certo, come heri ad hore 22 il resto del campo di lanzichenech cominciò a passar, et così tutta nocte infino questa mattina sono passati in battaglia oltra Trebia, et così di hora in hora secondo succederano le cose degli inimici darò aviso a vostra signoria. Havemo come a Parma gli è il Proveditor di la Illustrissima Signoria di Venetia, il signor marchese di Saluzo et il locotenente del Papa; si tien che 'l duca de Urbino li habia a trovarsi ancor lui; ce li hanno a far la sua dieta et proveder zerca le cose di la guerra.

*Post scripta.* Benchè habbi scripto a vostra signoria che lanzichenech sono passati tutti, pur ho inteso in questa sera per li cavalli legieri che sono corsi, che non sono passà se non la mità de lori, et li altri se dice che hanno a passar dimane che vien.

*Di Bergamo, vidi lettere particular, di 3.* 348\*  
Come in questa hora è venuta nova certa, come in uno monasterio di Zocolanti si hanno tagliato a pezi et sono morti 9 di 13 che erano in el monasterio, qual è su lago de Ise in brexana, si chiama S. Polo. Sichè datili del pane di cani quando venirano a la porta.

*Da Piasenza, di 2 Zener 1527, al signor marchese di Mantoa.*

Li lanzichenechi sono quasi tutti fra la Nura et la Trebia, vicini quattro miglia a questa terra; doe bandiere di quelli di verso Milano sono venuti di qua da Santo Joanin verso la Trebia. Missier Paulo Luzasco andò heri fuora, et havea seco 400 fanti, et ritrovò in Basilica da 200 fanti e li svalisò con poco guadagno. Questa mattina sono venute 5 bandiere ad alloggiare a la ditta Basilica, et hosi li cavalli de nemici sono corsi qui apresso et hanno fatto dare alarme in la terra. Ancora non si ha nova che monsignor di Borbon sia ussito di Milano.

*De 3 Zener.*

Li lanzichenechi, secondo s'è inteso hosi, non se sono mossi, anzi quelli fanti che sono de qua da Po pare che se venga acostandoseli per unirse con loro. Maestro Giannino che è arivato hosi qui, dice mon-